

DOPPIO TAGLIO

Sabato 23 novembre 2019 – ore 21.00

In occasione della

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

di **Cristina Gamberi e Marina Senesi**

con **Marina Senesi**

voci maschili fuori campo **Filippo Solibello e Marco Ardemagni**

regia **Lucia Vasini**

Marina Senesi è un'attrice/autrice che si è sempre distinta per la capacità di fondere in un'unica cifra la forza dell'impegno e il gioco dell'ironia (molti ricorderanno il suo spettacolo di teatro civile *La Vacanza*, patrocinato dal Premio Ilaria Alpi, le sue campagne per Caterpillar–Radio2Rai e per l'associazione LIBERA contro le mafie).

Cristina Gamberi è dottore di ricerca in Studi di Genere all'Università di Napoli Federico II.

Dal loro incontro è nata l'idea di riadattare per il palcoscenico una ricerca accademica della Gamberi, decostruendo l'impianto lessicale e iconografico degli articoli diffusi su stampa e web, per interpretare il taglio comunicativo che i media applicano (più o meno involontariamente) nel descrivere l'uccisione di una donna per mano del proprio uomo. Tutto questo, elaborato in una narrazione semplice ed immediata, capace di interessare, incuriosire e sorprendere.

L'originalità e la forza di questa proposta hanno immediatamente convinto altre due artiste d'eccezione: Lucia Vasini, che firma la regia, e la cantautrice inglese Tanita Tikaram (la voce calda e sensuale di "Twist In My Sobriety" - indimenticabile hit - tornata a incantare il pubblico internazionale con il suo ultimo lavoro, "Can't Go back"), che regala allo spettacolo il suo sound intriso di folk e sophisti-pop. Con loro, scopriamo come la cronaca raramente si sottragga - anche oggi - alla regola di una tradizione letteraria volta ad alleggerire la responsabilità dell'aggressore quando si ritiene che la donna abbia varcato i confini imposti al suo genere.

"Quando Marina mi ha coinvolto in questo progetto" - racconta Lucia Vasini - "ho immediatamente detto

di sì per l'entusiasmo e la sincerità che la contraddistingue in ogni viaggio all'interno del teatro civile."